



Crisi della medicina accademica Un volume di Pasquale Marano

LA medicina accademica si interroga sui cambiamenti che la stanno interessando all'interno e nel profondo compreso il rapporto con i pazienti. Di questi argomenti si è discusso lo scorso 16 novembre, presso la sala riunioni della biblioteca dell'Ateneo Molisano di Campobasso, nel corso della presentazione del libro «Crisi della medicina accademica, condivisione, cambiamento e innovazione» di Pasquale Marano, ordinario di Radiologia e direttore della scuola di specializzazione di Radiologia della Cattolica a Roma. Dopo la brillante introduzione del rettore Giovanni Cannata sono intervenuti Gennaro Barone, presidente Ordine dei Medici di Campobasso, Giovanni De Gaetano dell'Università Cattolica di



La presentazione del libro con il rettore Cannata e il vescovo Dini

Campobasso, Ada Labanca docente del Liceo classico di Campobasso, Giovannangelo Oriani preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Campobasso. Ha concluso, con una nota teologica basata sulla condivisione e atten-

zione verso la persona e i «fratelli» bisognosi di amore e più specificatamente nei rapporti medico-paziente, maestro-discente, mons. Armando Dini arcivescovo metropolitano delle diocesi di Campobasso-Bojano e di Isernia.

Il problem solving della crisi nella medicina accademica, ospedaliera e del territorio che rappresentano i sensori e bisogni della società, è stato riconosciuto attraverso la valorizzazione della «pratica». Elemento che pone il medico ed il «gruppo di lavoro» a diretto contatto con la sfera umana del paziente.

Un libro che si rivolge non solo agli addetti ai lavori, ma soprattutto agli allievi che si accostano allo studio della medicina.

Nel processo mediatico che pone l'attenzione della persona al centro del percorso formativo e informativo del medico, un sussidio dove si evidenzia la didattica dell'«uomo contro l'uomo e per l'uomo». Alla crescita esponenziale della medicina moderna e della tecnologia segue una pari diminuzione esponenziale dell'alleanza medico-paziente. Condivisione, cambiamento e innovazione sono, secondo Marano, gli strumenti utili all'arte medica, indispensabili al «Maestro dell'anima».

Rita D'Addona